



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ
*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR*

Oggetto: ID 95733 - Comune di Montale (PT) - Conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativa alla verifica di conformazione della variante generale al Piano Operativo.

4ª seduta – 10 luglio 2026

Il giorno 10 luglio 2026, sono riuniti in modalità videoconferenza, i seguenti rappresentanti degli organi competenti, convocati con nota prot. RT n. 0552524 del 07/07/2026:

per la **Regione Toscana**: arch. Marco Carletti, responsabile del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio con funzioni di presidente, arch. Massimo Del Bono tiEQ “Toscana centro- centro nord” del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio.

per il **Ministero della Cultura**: arch. Arianna Bini - funzionaria referente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, delegata in base alla nota prot. RT 843975 del 28/10/2025;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **comune di Montale**: il sindaco Ferdinando Betti, arch. Simona Fioretti - Responsabile del Procedimento comunale, arch. Roberto Vezzosi progettista del piano incaricato

per la **Provincia di Pistoia**: Francesca Simonetti - funzionaria del Servizio Mobilità e Protezione Civile.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 10:00

In via preliminare la **Conferenza** ripercorre l'esito delle precedenti sedute, come da relativi verbali, che si sono svolte nelle seguenti date:

- prima seduta del 30 aprile 2026
- seconda seduta del 12 maggio 2026
- terza seduta del 12 giugno 2026

Ai fini del presente verbale si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e l'esito riportato nei verbali delle sedute precedenti.

La **Conferenza** prende atto che l'Amministrazione comunale di Montale ha provveduto all'approvazione della variante generale al Piano Operativo con Del. CC. n.29 del 25/06/2026, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014. Successivamente il Comune ha trasmesso alla Regione, agli Organi ministeriali competenti ed alla Provincia, gli elaborati del piano in oggetto, così come modificati a seguito degli esiti della precedenti sedute della Conferenza Paesaggistica con prot.

Detta nota, comprensiva del link a cui scaricare la relativa documentazione è stata assunta dalla Regione con il prot. RT n. 0543455 del 06/07/2026 costituisce oggetto delle valutazioni finali della Conferenza Paesaggistica odierna.

La Conferenza esaminata la documentazione trasmessa ritiene che essa risponda alle richieste della conferenza e che pertanto vi siano le condizioni per procedere alla conformazione dell'atto ai sensi dell'art.21 della disciplina di Piano del PIT-PPR.

Prima di procedere alle conclusioni **Regione** ricorda che da agosto 2024 è in vigore il Regolamento Europeo 2024/1991 in materia di recupero delle biodiversità e degli ecosistemi in tutte le zone terrestri, finalizzato alla

mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Tale regolamento introduce, all'art. 8, l'obbligo del ripristino degli spazi verdi urbani e della copertura della volta arborea urbana che si è persa nei centri urbani e negli agglomerati urbani, nel periodo che va dalla vigenza del regolamento (agosto 2024) al 31.12.2030, a carico degli stati membri, con le modalità da stabilirsi nel Piano Nazionale di Ripristino attualmente in fase di formazione al MASE. Il perimetro dei centri urbani e degli agglomerati urbani indicati dal Regolamento corrispondono di fatto agli interi perimetri amministrativi dei comuni a maggior densità abitativa classificati nella classe Degurba 1 e 2 della classificazione territoriale sviluppata da Eurostat e recepita dalla normativa europea (Reg UE 2017/2391) e di cui il comune di Montale fa parte.

La **Regione**, inoltre, ricorda che, ai sensi del comma 1 ter dell'art. 22 del Regolamento 32/R, i Comuni devono fornire all'Osservatorio paritetico della pianificazione i dati del dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi: a tal fine, il responsabile del procedimento, contestualmente all'invio per la pubblicazione dello strumento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), compila il relativo applicativo web della piattaforma di cui all'articolo 2 bis del Regolamento 32/R, dando atto di avervi adempiuto. Ricorda inoltre che ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della DGR 201/2025, "in attuazione dell'articolo 2 bis del Regolamento 32/R, per la trasmissione alla Regione degli atti di governo del territorio e/o delle loro varianti (...), i soggetti di cui all'articolo 8 della l.r. 65/2014, che procedono alla loro formazione, al momento dell'avvio del procedimento, della conferenza di co-pianificazione, dell'adozione, della fase delle controdeduzioni e della conferenza paesaggistica e dell'approvazione, inseriscono nelle pagine web dell'applicativo INPUT-SERAPIDE i dati del procedimento ivi richiesti, le delibere e il link web dove è possibile visualizzarne e scaricarne gli elaborati, in riferimento a ciascuna fase procedurale/amministrativa richiesta per lo specifico procedimento."

Tutto ciò premesso

Richiamati:

- i cc. 4 e 5 dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, in seguito brevemente Codice):

"4. I comuni, [...] conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale[...]"

"5. La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo".

- il c.1 dell'art. 31 della L.R. 65/2014:

"1. Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143, co. 4 e 5, dell'art. 145, co. 4 e dell'art. 146, co. 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni. La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241".

- l'art.3 c.6 dell' "Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana" stipulato in data 16/12/2016, così come aggiornato con l' "Accordo" del 17/05/2018, ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa *"in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio"*.

- il c. 1 dell'art. 20 della "Disciplina di Piano" del PIT-PPR:

"Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, [...], si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice".

La **Conferenza paesaggistica** esprime le seguenti

CONCLUSIONI

La **Conferenza**, sulla base della documentazione prodotta dal Comune, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti nelle precedenti sedute citate in premessa, e all'esito delle valutazioni odierne esprime **parere positivo** ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di piano" del PIT/PPR, rispetto alla verifica di conformazione delle previsioni della variante generale al Piano Operativo del comune di Montale illustrate in narrativa.

Il relazione ai contenuti della variante generale Piano Operativo e con particolare con riferimento alle schede norma ed alla relativa disciplina per gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004, la **Conferenza**, considerato l'esito delle proprie valutazioni, riscontra nelle previsioni in esse contenute sufficienti profili di adeguatezza rispetto alla disciplina di PIT-PPR, tuttavia evidenzia come queste ultime non raggiungano il necessario livello di approfondimento richiesto per l'accesso alle semplificazioni procedurali di cui all'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004, non illustrando, né dando conto dei criteri e delle modalità di inserimento paesaggistico degli interventi mediante riferimenti puntuali alle direttive e alle prescrizioni contenute nella Disciplina dei beni paesaggistici (art.3, comma 4 dell'Accordo Regione-MiBAC del 17/05/2018) e pertanto la Conferenza evidenzia che:

- per le previsioni legate ai Piani Attuativi, la verifica della progettazione alla scala di dettaglio deve essere effettuata ai sensi dell'art. 23 c. 3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;
- nell'ambito del procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del "Codice", continua ad avere natura obbligatoria e vincolante il parere della Soprintendenza relativo ai singoli interventi previsti nei Piani Attuativi e agli interventi non normati nelle NTA alla scala di dettaglio, da eseguire su immobili e aree tutelati paesaggisticamente in base al "Codice" e al PIT/PPR.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11:30

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Marco Carletti _____

per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

arch. Arianna Bini _____